

La politica degli ultimi anni non ha investito sull'ammodernamento di una macchina pubblica troppo statica e poco vicina al territorio, né sui giovani né sulla formazione.

Il Governo non ha voluto investire sui servizi ai cittadini e alle imprese e sulle professionalità, producendo solo tagli lineari.

Non esiste un reale progetto di riforma che definisca i risparmi legandoli al miglioramento dei servizi e il fallimento della "riforma Brunetta" è evidente: il blocco della contrattazione integrativa unito ai tagli hanno reso i lavoratori più poveri e più deboli.

In questi anni, spesso da soli, ci siamo battuti contro politiche sbagliate e a sostegno e garanzia dei diritti di cittadinanza e del lavoro pubblico come bene comune.

È necessario rilanciare il lavoro pubblico come strumento di equità per il cittadino.

Vogliamo riportare al centro il valore del Contratto Nazionale di Lavoro: unico vero strumento per garantire trattamenti economici e normativi adeguati su tutto il territorio nazionale.

Vogliamo **dare sostanza alla contrattazione integrativa e alle RSU**, a partire dalla valutazione del servizio nel suo complesso, per valorizzare l'impegno e la qualità nel lavoro.

Vogliamo e dobbiamo incidere sull'organizzazione e sui tempi del lavoro partendo dai bisogni di chi utilizza il servizio e dalla sua soddisfazione.

Vogliamo la stabilizzazione del precariato e la fine delle esternalizzazioni, ricollocando servizi e funzioni all'interno dei Ministeri, prevedendo assunzioni con tempi certi.

Dobbiamo realizzare **una vera ed equa riforma fiscale; rafforzare il potere d'acquisto delle retribuzioni** con il rinnovo del Contratto; **valorizzare le RSU rafforzando la contrattazione integrativa** oggi impoverita dal DL 150 e da dure manovre finanziarie.

**CON IL VOTO PER LE RSU
PIÙ DEMOCRAZIA,
PIÙ PARTECIPAZIONE,
PIÙ DIRITTI**

**IL LAVORO PUBBLICO AIUTA L'ITALIA.
LA FA CRESCERE E LA RENDE PIÙ GIUSTA.
IL 5-6-7 MARZO VOTA FP CGIL**

Per saperne di più
leggi il QR code
o vai su
www.elezionirsu.it



ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

**RESPONSABILI!
SOLIDALI!
UTILI!**

SIAMO STATO NOI



**IL 5-6-7
MARZO VOTA**

FUNZIONE
PUBBLICA



ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

La giustizia versa in un grave stato di abbandono per mancanza di risorse e di personale. Il Contratto Integrativo, un accordo di minoranza che ha demotivato, demansionato e depauperato a livello economico tutto il personale. Il C.I. ha sancito l'ingiustizia.

COSA ABBIAMO FATTO SINO AD OGGI

Abbiamo contrastato il C.I. con scioperi, manifestazioni e azioni dimostrative; sviluppato un'azione che mettesse in evidenza l'inefficacia e le contraddizioni di un Contratto che va contro le professionalità e crea gravi disservizi; messo a disposizione i nostri uffici legali per smantellare il Contratto Integrativo; abbiamo sensibilizzato le forze politiche e tessuto un terreno di alleanze con gli altri operatori della giustizia affinché riconoscessero le problematiche del personale giudiziario.

Abbiamo bloccato tutti i tentativi dell'Amministrazione e dei soliti noti di sorpassare le regole contrattuali; impedito l'applicazione della legge 150 mettendo in campo azioni per il rispetto del Contratto Nazionale; contrastato gli accordi di minoranza e quelli contro le regole contrattuali; bloccato le sanatorie sulla mobilità per i raccomandati tramite le raccolte firme. Abbiamo operato una politica di difesa dei diritti individuali destrutturando con l'azione politica le decisioni sbagliate sul part-time e capovolgendo le interpretazioni sbagliate sulla 104 e sul congedo straordinario per portatori di handicap.

Abbiamo presentato a Napoli il 12 gennaio 2012 agli altri operatori ed alla politica un progetto composito di riforma della giustizia, "Ripartiamo dall'ufficio per il processo" che, guardando dalle esperienze europee, comprende la valorizzazione del personale attraverso la vera riqualificazione, investimenti, la completa informatizzazione e una nuova politica delle assunzioni che crei linfa nuova per la giustizia.

CI PROPONIAMO E CI IMPEGNIAMO A:

- **superare** il Contratto Integrativo frutto di un accordo separato e l'attuale ordinamento professionale;
- **rivendicare** la contrattazione sui luoghi di lavoro e affermare il rispetto delle relazioni sindacali a livello nazionale e territoriale;
- **tutelare** i diritti individuali e riavviare la mobilità del personale;
- **aprire** un confronto sulla revisione della geografia giudiziaria garantendo trasparenza e verifica delle specificità territoriali con il coinvolgimento delle istituzioni e degli altri operatori per la legalità;
- **realizzare** la nostra proposta di riorganizzazione per la valorizzazione del personale e una giustizia efficiente per i cittadini.

ACCRESCERE LA DEMOCRAZIA, LA COERENZA ED IL RISPETTO DELLE REGOLE NO ALLA POLITICA DI DISPREGIO DEI LAVORATORI PUBBLICI

IL 5-6-7 MARZO VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- **garantire la partecipazione** delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- **rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale** per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- **garantire i diritti** a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- **rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza**, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- **garantire la parità e riconoscere la differenza di genere**: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.